



Protagonisti Sopra, Tony Effe, in vetta alla classifiche con «Taxi sulla luna». A lato, sopra, Le Vibrazioni e, sotto, i Morcheeba che si esibiranno in agosto

A un anno dal concertone l'area di San Vincenzo torna a rivivere con tre appuntamenti durante l'estate. Risorse pubbliche per 500mila euro tra spese tecniche e spese artistiche

Dopo Vasco il «Love fest» Tony Effe e Le Vibrazioni

di Donatello Baldo

Il nome del big che arriverà – forse – a settembre rimane in pectore e nella conferenza stampa di ieri nel palazzo della Provincia non è stato svelato. «Quando avremo certezze – mette le mani avanti il governatore Fugatti – faremo il nome». Già una volta, con Vasco Rossi, è stato scottato. L'annuncio della rockstar era stato smentito a breve giro dal suo manager, per poi essere confermato solo successivamente. Ieri è stata però annunciata la scaletta degli appuntamenti alla Trentino Music Arena – l'area di San Vincenzo – che si terranno l'ultima settimana di luglio e l'ultima di agosto.

Autori nazionali e band locali

Il primo appuntamento sarà con il «Love Fest», un evento che avrà cadenza annuale con finalità benefiche. Questo primo anno, la solidarietà sarà rivolta all'Emilia Romagna colpita dall'alluvione (2,5 euro a biglietto). Il fine settimana del 27, 28 e 29 luglio si alterneranno sul palco soprattutto artisti della scena trap. Tra questi nomi nazionali ci saranno Le

Vibrazioni, Tormento dei Sottotono, già ANMARRIA della fucina di X-Factor, Tredici Pietro, figlio d'arte di Gianni Morandi, Tony Effe che è in vetta alle classifiche estive con il singolo «Taxi sulla luna» scritto in collaborazione con Emma Marrone, il produttore Ava e Naska, talento emergente del pop-punk. Tra le band trentine i Rebel Rootz, DES3ETT Music, Sebastian e il cast artistico di Trentino Eventi.

Agosto e settembre, altri concerti

«In agosto si andrà sulle tendenze più commerciali, strizzando l'occhio ai grandi degli anni 2000 con il gruppo dei Morcheeba», spiegano gli organizzatori. I biglietti costeranno 7,5 euro, tranne il venerdì che il costo del ticket salirà a 10 euro. Sarà però una quattroggiorni di musica, anche in questo caso con artisti nazionali e locali. Da Giuliano Palma a La Sad e Giacomo Turra e The Funky Minuts nella giornata di mercoledì, Dolcenera e Finely giovedì, Morcheeba, Giantheo Magenta #9 e Rebel Rootz venerdì, e sabato Aiello, Shari, Caffèlatte e Frequenze Italiane. Nessun nome per l'appuntamento di settembre, ma si sa che gli organizzatori puntano a un big: «Niente nomi,



Iniziamo con eventi che coinvolgeranno soprattutto i giovani in un'area che prima era una discarica lasciata a se stessa Maurizio Fugatti

quando avremo certezze lo comunicheremo».

Organizzazione alla Edg

Alla conferenza stampa di ieri erano presenti anche il direttore generale della Provincia Paolo Nicoletti, il Ceo di Trentino Marketing Maurizio Rossini, l'amministratore di Edg Spettacoli Enzo Di Gregorio e, in collegamento da remoto, il direttore del centro Servizi culturali Santa Chiara Massimo Ongaro. «Sarà a luglio una tre giorni con artisti che guardano alle nuove tendenze musicali, ai giovani, alla musica indipendente, alle nostre band trentine. Con

alcuni nomi conosciuti anche al pubblico meno giovane», ha affermato Di Gregorio riferendosi alla prossima iniziativa in calendario.

500mila euro di spesa

«Un programma importante, che nasce per dare un futuro all'arena trentina dei concerti e che si arricchirà ancora. Soprattutto i workshop consentiranno di costruire una comunità che si vuole professionalizzare intorno all'attività di spettacolo», ha spiegato Ongaro. Che per la gestione organizzativa e artistica, e il cachet degli artisti, ha a disposizione 250mila euro circa, «caricati» dalla Provincia sul bilancio dell'Ente. Rossini spiega poi che Trentino Marketing dovrà «accompagnare queste iniziative con un'attività di comunicazione, in una logica di continuità fino al 2024, rispetto ad eventi ed artisti di caratura nazionale ed internazionale». Ma è il direttore generale della Provincia Nicoletti a fare il punto tecnico: «Abbiamo predisposto le dotazioni di base, le torri faro per l'illuminazione, i servizi igienici, i locali per i backstage e l'ospitalità e le transennature, per quest'anno

noleggiate e dall'anno prossimo come strutture che gli organizzatori si troveranno a disposizione per i concerti». Per tutto questo, la giunta provinciale ha messo sul piatto altri 250mila euro.

«Quell'area era abbandonata»

Fugatti, ieri, era soddisfatto: «Iniziamo quest'anno con eventi che porteranno sul palco artisti molto amati dai giovani, e inizieremo con un evento solidale. Quell'area – spiega Fugatti – ha una vocazione artistico-musicale ormai assodata. D'accordo con il Comune di Trento che per San Vincenzo prevede un progetto già disciplinato dal Consiglio comunale, vedremo come migliorare ancor di più questi spazi». Si parla di impianti sportivi, aree verdi: «Ne discuteremo con l'amministrazione del capoluogo». E Fugatti liquida anche le polemiche sulle spese pubbliche per concerti organizzati da privati come la Edg della famiglia Di Gregorio, storici organizzatori dell'Oktober Fest: «Il concerto di Vasco ha portato 42 milioni di indotto, e ribadisco che quella era desolata e abbandonata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica | Il sindaco evita la polemica: «Occupiamoci di progettare l'area» Stanchina: «Spese da capogiro, serviva?»

Il vice di Franco Ianeselli, Roberto Stanchina, affida alla sua pagina Facebook la stiletta contro Fugatti e la sua proposta – presentata ieri – di portare a San Vincenzo tre eventi per l'estate 2023. Poche righe vergate con ironia, ma piuttosto polemiche: «A pensar male si fa peccato, ma mi chiedo se a questo punto ne valeva la pena». E il riferimento è alla spesa di 250mila euro per la sistemazione dell'area più altri 250mila per la parte organizzativa e artistica: «Girano cifre da capogiro. Era meglio programmare qualcosa di serio sul 2024». E ancora: «Un bando deserto può succedere», quello per l'affidamento della

gestione degli eventi, poi affidati con trattativa privata. «Ma quando el tacon le pezo del bus...meio lasar perder». Anche gli hashtag dicono molto dello Stanchina-pensiero: #dairaliquos #masidaiputostchenient #vamosalplaya. Concludendo così: «E comunque, queecesta (sic) non è lbiza...». Raggiunto al telefono, il sindaco non sapeva dell'esternazione del suo vice: «No, lo apprendo ora. In chiave di campagna elettorale ci sta tutta, forse un po' meno nella più delicata logica dei rapporti tra istituzioni. Della conferenza stampa eravamo

informati e anche invitati, ho deciso di non andarci ma senza intenzione di far polemica. Quella la facciamo sul mancato finanziamento della passerella sull'Adige. Ricordo poi che con la Provincia stiamo definendo assieme il futuro dell'area di San Vincenzo, ognuno per le proprie competenze. Per quanto ci riguarda – conclude – vogliamo assolutamente che quell'area sia fruibile dalla cittadinanza non solo per i concerti, ma con gli impianti sportivi per tutto l'anno». E le parole di Stanchina? «Le comprendo ma non le commento».

Do.Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Distanti Il sindaco di Trento Franco Ianeselli e il suo vice Roberto Stanchina © Foto Nardelli